

LA NOSTRA SCUOLA

IL 2018 INIZIA CON LA CONTESTAZIONE

PRIMO GIORNO DI SCUOLA E SCIOPERO: MIGLIAIA DI MAESTRI HANNO INCROCIATO LE BRACCIA DOPO CHE IL CONSIGLIO DI STATO HA MESSO FUORI GRADUATORIA I DIPLOMATI

«MAESTRI USA E GETTA»



Sciopero e rabbia dopo la sentenza beffa

di ALESSANDRA CODELUPPI

«NON siamo insegnanti usa e getta». E, ancora, «ministero distruzione», scritto volutamente senza l'apostrofo. Sono alcuni degli striscioni che ieri mattina un gruppo di insegnanti reggiani ha srotolato a Bologna davanti all'ufficio scolastico regionale, in segno di protesta contro la sentenza del Consiglio di Stato che ha dichiarato non valido per l'immissione in ruolo il diploma magistrale conseguito entro il 2001-2002, quando ancora non era richiesta la laurea per diventare docenti alle scuole materne ed elementari. Lo sciopero è stato indetto dai sindacati Cobas, Cub e Anief. Fabiana Stefanoni, responsabile regionale del settore scuola per il Cub, che a Reggio conta alcuni iscritti ma non una sede, stima che al sit-in nella città felsinea, che ha raccolto cir-

ca trecento adesioni, abbiano partecipato «almeno una trentina di docenti reggiani, mentre hanno scioperato molti di più e altri hanno partecipato alla manifestazione di Roma. Ma i dati ufficiali delle adesioni li avremo solo domani (oggi, ndr)». Nella nostra città non sono state organizzate manifestazioni, che si sono tenute inve-

ce, oltretutto a Bologna, nella Capitale e in altre grandi città. Per quanto riguarda i nidi e le scuole dell'infanzia comunali, dal municipio fanno sapere che «non c'è stata alcuna adesione allo sciopero». Cattedre vuote, invece, in alcune elementari in provincia, come a Novellara nell'istituto 'Don Milani', dove almeno sei inse-

gnanti, entrate in ruolo con riserva o a tempo determinato, hanno incrociato le braccia: le lezioni si sono tenute, ma in qualche classe l'uscita è stata anticipata a mezzogiorno. Il Cobas, che ha visto partecipare qualche iscritto reggiano al sit-in di Bologna, aveva organizzato due pullman in partenza da Piacenza e da Ravenna per Roma. Secondo i dati Cisl, sono 350 i docenti inseriti con riserva nella graduatoria a esaurimento delle scuole reggiane: molti di questi sono supplenti, gli altri ne fanno parte dopo aver partecipato a concorsi o perché laureati in Scienze della formazione primaria. C'è anche chi compare in entrambe le liste per entrare di ruolo o fare supplenze. In base ai numeri Cgil risultano 58 i maestri diplomati che, diventati di ruolo quest'anno con riserva, alla luce della sentenza rischiano il licenziamento.



Gli striscioni esposti dai docenti che ora vedono a rischio il proprio posto